

Ecco il Vespro a 4 voci con violini di Durante

Prima esecuzione moderna nella revisione di Dario Ascoli

«Le plus grand harmoniste d'Italie, c'est-à-dire du monde»: così Jean Jacques Rousseau descrive Durante. «Francesco Durante maestro di Giovanni Paisiello» è il titolo del doppio appuntamento che il Conservatorio San Pietro a Majella propone il 6 maggio alle 19 nella Basilica di San Domenico Maggiore (replica l'8 maggio alle 17 nella Sala delle Feste del Museo di Capodimonte).

In programma la prima esecuzione moderna del Vespro breve a 4 voci con violini di Durante, nella revisione di Dario Ascoli. Sul podio Elsa Evangelista a condurre l'Ensemble Vocale e Strumentale San Pietro a Majella e i solisti Angela Luglio, Angela Gaetana Giannotti, Enzo Tremante e Luca Di Lorenzo con l'organista Livio De Luca.

La grande quantità di pagine sacre, la maggioranza delle quali databile tra il 1731 e il 1734, rispondeva ad un'attività di fundraising, si direbbe oggi, del Conservatorio dei Poveri di Gesù Cristo, necessaria dopo che un sanguinoso episodio del dicembre 1730 aveva provocato un drastico ridimensionamento delle donazioni.



La partitura La prima pagina del Vespro

Tra gli allievi dell'ultimo periodo della vita di Durante troviamo quel Giovanni Paisiello, di cui si celebra il secondo centenario dalla scomparsa.

Il Vespro breve a 4 voci con violini è stato elaborato a partire dalla copia messa in partitura da Giuseppe Sigismondo nel 1816, quindi esattamente due secoli or sono, su richiesta di Giovanni Paisiello, direttore del Conser-

vatorio di San Sebastiano, divenuto San Pietro a Majella.

Racconta il revisore: «Mentre studiavo contrappunto con un maestro come Carmine Pagliuca, cui devo l'interessa della mia formazione, manifestai l'interesse per l'opera di Durante, del quale avevo cantato molti brani». La scelta effettuata per le esecuzioni è stata di dare vita ad un Vespro Mariano, che

ben si colloca nel mese di maggio, quel periodo dell'anno che precedette il congedo terreno del musicista tarantino il 9 giugno 1816.

La direttrice del Conservatorio non nasconde la soddisfazione: «Ho voluto dare alle celebrazioni dedicate a Paisiello il titolo di "Splendori della Scuola Napoletana"», spiega la Evangelista. «Il Vespro breve di Durante è una delle più grandi testimonianze del capostipite del glorioso '700 napoletano che ha avuto in Paisiello, l'ultimo alfiere. Il Vespro breve a 4 voci con violini, che sarà presentato in prima esecuzione moderna, nell'attenta ricostruzione del maestro Dario Ascoli, è un autentico capolavoro che riemerge, dopo secoli di oblio, dagli scaffali della nostra Biblioteca. Una grande architettura musicale, nella quale la scienza contrappuntistica raggiunge vertici senza eguali. Di straordinaria intensità espressiva, inoltre sono l'Ave Maria per soprano e contralto e il Salve Regina scritta per l'inconsueta voce di basso».

Renato Speciale

© RIPRODUZIONE RISERVATA